

IL 5 MAGGIO CONVOCATO IL TAVOLO CON LA PROVINCIA

Manifattura, sciopero per due giorni

Un tavolo istituzionale per unire le forze e fare fronte comune: Marco Boato ne ha proposto la rapida costituzione lunedì sera durante la seduta del consiglio dedicato alla Manifattura Tabacchi, dopo la notizia della decisione di Bat Italia di chiudere lo stabilimento. Un tavolo congiunto tra Rovereto, Provincia e sindacati per programmare le iniziative future, chiedere con forza l'intervento del governo. «Solo così - aveva sottolineato il parlamentare - potremo far pressioni su Bat e convincerla a cambiare idea sul futuro dell'opificio di Sacco».

A palazzo Podestà non si è perso tempo e il primo incontro del tavolo si terrà alle 9.30 di sabato 5 maggio in sala Roggia a palazzo del Podestà dove si riuniranno amministratori provinciali, comunali, sindacati e parlamentari. In questa sede saranno valutate iniziative congiunte tese alla salvaguardia del sito produttivo in vista dell'incontro di Roma (inizialmente fissato

per l'otto maggio, ma che in queste ultime ore, anche se non c'è ancora l'ufficialità, sembra essere slittato al 18) nel corso del quale Bat dovrebbe scoprire le carte e rendere ufficiali i futuri piani produttivi. Che il sindacato teme siano di smobilitazione, di un disimpegno dall'Italia, con un deleterio effetto cascata che dopo Rovereto e Chiaravalle non risparmierà nemmeno lo stabilimento di Lecce.

Nel frattempo continuano le azioni di lotta da parte dei lavoratori che, dopo la mobilitazione di lunedì sera a palazzo Pretorio, hanno proclamato alcune ore di sciopero, in parte già effettuate ieri ed altre in programma oggi, con modalità diverse all'interno dei vari reparti. Lunedì lo stabilimento rimarrà chiuso per il ponte concordato in precedenza e successivamente saranno previste altre ore di sciopero e forme di protesta per tutto il periodo che precede l'incontro di Roma.